

Egregi Sindaci e Comitato dei pendolari,

riscontro la vostra nota del 11 agosto u.s. e, in merito alle vostre richieste, vi rappresento quanto segue.

Il Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia ed in particolare l'art. 4 paragrafo 1 lettera b), come integralmente ripreso dalla delibera 49/2015 dell'Autorità di regolazione dei trasporti, stabilisce che, per i contratti di servizio pubblico, "la compensazione corrisposta non possa superare l'importo necessario per coprire l'effetto finanziario netto sui costi sostenuti e sui ricavi originati dall'assolvimento dell'obbligo di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi ricavi trattenuti dall'operatore del servizio pubblico, nonché di un profitto ragionevole", cioè la somma dei corrispettivi e dei ricavi da tariffa deve compensare i costi sostenuti per l'erogazione del servizio + un ragionevole margine di utile.

L'Allegato al Regolamento (CE) n. 1370/2007 prevede la "Addizione di un ragionevole margine di utile, da intendersi come un tasso di remunerazione del capitale abituale per il settore, in un determinato Stato membro, che tiene conto dell'esistenza o della mancanza di rischio assunto dall'operatore di servizio pubblico a seguito dell'intervento dell'autorità pubblica"

Nel caso in esame viene proposta la stima del ragionevole utile attraverso la stima del WACC.

Per quanto riguarda il capitale investito sul quale calcolare la remunerazione, occorre scomputare i beni acquistati con finanziamento pubblico e, in generale, includere solo i beni mobili e immobili strettamente funzionali al servizio oggetto di affidamento.

Sulla base di tali principi normativi europei e nazionali, è stato costruito il rinnovo del contratto di servizio tra regione Liguria e Trenitalia S.p.A., e, tenuto conto dei vincoli di finanzia pubblica (da non dimenticare che nel corso del corrente anno il fondo nazione trasporti è stato decurtato dal governo nazionale per 140mln di euro), del necessario equilibrio economico finanziario del contratto nonché dei vincoli di pareggio del bilancio regionale, è stata definita la programmazione dei servizi, comprendente sia quelli in modalità ferroviaria sia quelli autosostituiti.

Fatte queste necessarie e fondamentali premesse, per quanto riguarda la linea da voi rappresentata e utilizzata si precisa che la programmazione del servizio nel mese di agosto è consolidata dal 2011 e che per richiesta di RFI quest'anno, in via eccezionale, tale modalità è stata anticipata e allungata di una settimana. Tale provvedimento è stato assunto anche per la linea Genova - Busalla e per i servizi Voltri Nervi, che, analogamente ai servizi sulla linea per Acqui T., sono sospesi per 5 settimane.

La necessità di tale anticipo è stata presentata e condivisa nel corso della riunione del 2 maggio u.s., del Tavolo tecnico, alla presenza dei rappresentanti del comitato. I lavori descritti dai tecnici di RFI, oltre alla linea in questione, interessano l'interruzione completa della succursale dei Giovi con la necessità di instradamento del traffico, proveniente e diretto a nord, sulla linea storica dei Giovi (ad ogni buon fine si allega alla presente la documentazione presentata da RFI, e inviata ai rappresentanti dei pendolari accreditati al tavolo tecnico, nel corso della ridetta riunione del 2 maggio u.s.).

Il servizio autosostitutivo, come già comunicato in precedenti risposte, è stato dimensionato con cura, poi verificato e validato e infine integrato con bus aggiuntivi prima dell'inizio dell'interruzione e ancora

successivamente, anche a seguito di puntuali segnalazioni.

Come richiesto nel corso della riunione del maggio scorso., è stato introdotto il servizio da Genova per Acqui alle ore 16.13.

Per quanto riguarda i treni merci, si comunica che la Regione Liguria non ha alcuna competenza né sulla programmazione né sull'instradamento.

Distinti saluti.

L'assessore

Giovanni Berrino